

Allerta 2, torna la grande paura

Scuole chiuse tranne che in Val d'Aveto e nel golfo Paradiso. Salta la fiera di Chiavari

SIMONE ROSELLINI

TORNA la paura, soprattutto quella delle frane dai pendii già intrisi d'acqua, nel Tigullio. Tutto il Levante, sino al Monte di Portofino, dalle 18 di ieri e sino alla mezzanotte prossima, salvo proroghe, è in allerta meteo di secondo grado e, per la prima volta, le condizioni meteo hanno fatto rinviare la fiera di Sant'Antonio, prevista domani e domenica a Chiavari. Fanno eccezione, perché rimangono in allerta di grado 1, il più basso, la Val d'Aveto ed il Golfo Paradiso. Le scuole sono aperte, dunque, a Recco, Camogli, Avegno, Uscio, Santo Stefano e Rezzoaglio. A Recco si monitoreranno le condizioni della discarica di Valle del-

la Ne e della zona di Corticella, mentre a Uscio c'è apprensione per il rischio frane lungo la comunale della Spinarola e la strada per Terrile. A Camogli, gli agenti della polizia locale sono al lavoro per controllare i rivi e l'intero territorio comunale, in primis le zone a rischio di smottamenti. In tutto il resto del Levante, oggi le scuole di ogni ordine e grado sono chiuse, con l'unica eccezione di Leivi: «Non ho voluto dare un disagio alle famiglie - dice il sindaco, Vittorio Centanaro -

visto che la nostra scuola è in una posizione di sicurezza. Mi sembra che su questi temi tutti attuino un atteggiamento di scaricabarile; io invece mi prendo le mie responsabilità». Non può valere per tutti: «Dal 30 ottobre una frana minaccia l'ingresso della scuola e non si può nemmeno pensare di tenerla aperta», dice il sindaco di Favale di Malvaro, Ubaldo Crino. Il territorio è così saturo, così in pericolo, che anche a Mezzanego, dove in passato, con l'allerta, la scuola rimaneva aperta, il sindaco, Danilo Repet-

to, oggi ha optato per la chiusura, mentre, da ieri alle 18, per la quarta volta in questo inverno, i 51 residenti (19 di Mezzanego, 32 di Borzonasca) della zona a rischio cedimento hanno dovuto evacuare le proprie abitazioni e vivere da sfollati. Tra loro, il consigliere regionale Ezio Chiesa, che sottolinea come i danni già verificati tra i due Comuni della Valle Sturla pesino per circa dieci milioni e ricorda: «Siamo sempre in attesa che il governo decida di decretare lo stato di emergenza per quanto accaduto. Diventa pertanto sempre più impellente da parte della Regione reperire ulteriori risorse attraverso i Fondi Fas e Psr avanzati». A Rapallo, il ponte mobile di piazza Cile è alzato dalle 18 di ieri e

la chiusura delle scuole è stata la prima ordinanza firmata dal commissario prefettizio recentemente insediato, Gennaro Terrusi. A Sestri Levante e Val Petronio (per segnalare emergenze sono attivi i numeri 0185-478223 e 3202397398), la giornata di allerta meteo non prevede modifiche preventive alla viabilità. Anche il ponte in località Pestella, chiuso nelle ultime emergenze meteorologiche, resterà accessibile al traffico finché il livello dell'acqua lo

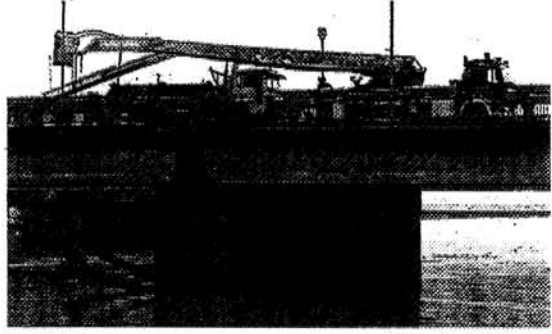
consentirà. «Oltre ai sopralluoghi - fa sapere l'assessore alle Opere pubbliche, Giorgio Calabrò - ci sono rilevatori che misurano la portata del torrente e danno informazioni in tempo reale, verificabili anche sul sito dell'Arpa». Anche a Carasco, Provincia e Comune attendono l'evolversi degli eventi per decidere la chiusura del ponte di Comorga e del Ponte Vecchio.

(Hanno collaborato: ROSSELLA GALEOTTI, EDOARDO MEOLI, SARA OLIVIERI, SILVIA PEDEMONTE e ITALO VALLEBELLA)



CHIUSO IL VARCO AL PORTO

Lavagna ha disposto la chiusura del sottopasso tra via Colombo e via dei Devoto



L'intervento dei Vigili del fuoco per rimuovere il tronco da una delle pile del ponte della Pace. Sotto, neve sul Monte Bue



La situazione
L'ALLERTA 2 È IN VIGORE DALLE 18 DI IERI E CONTINUERÀ SINO ALLE 24 DI OGGI

Piogge diffuse tra la notte e la mattinata. I fenomeni, nelle ore centrali, tenderanno a farsi più intensi con temporali forti e accumuli elevati. Venti tra moderati e forti, mare agitato

